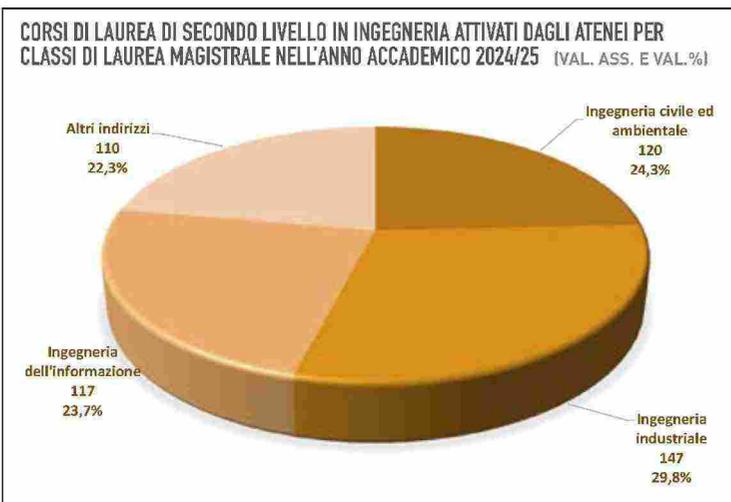
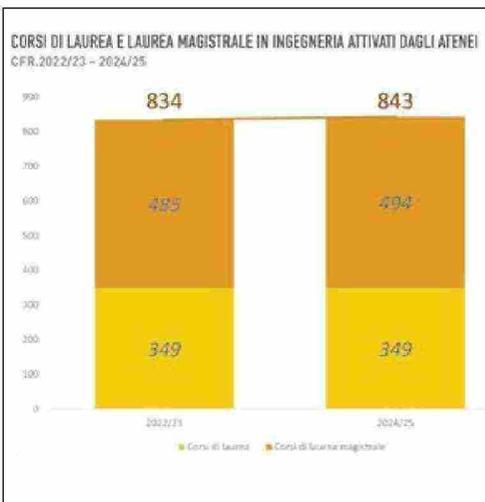




FORMAZIONE | **CENTRO STUDI CNI** |

Offerta formativa in ingegneria: quasi mille corsi attivati

Secondo il rapporto realizzato dal **Centro Studi CNI** a dominare è il settore industriale, seguito da quello civile e ambientale



A CURA DELLA REDAZIONE

DETTAGLIO DEI CORSI DI LAUREA

L'offerta formativa in ingegneria italiana per il 2024-2025 si conferma ampia e diversificata, con una predominanza del settore industriale e un crescente interesse per corsi in lingua inglese. Questo è ciò che emerge dal rapporto realizzato dal **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Sono 843 i corsi di laurea attivati collegati agli studi ingegneristici; di questi, 349 sono di primo livello e 494 di secondo livello. Gli 843 corsi presi in esame non considerano le classi che offrono una preparazione più correlata ad altre aree disciplinari, come architettura e informatica (Classi L-17 Scienze dell'Architettura e L-31 Scienze e tecnologie informatiche, Classi magistrali LM-18 Informatica, LM-66 Sicurezza informatica e LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura biennale). La motivazione risiede nella correlazione di questi corsi ad altre aree disciplinari (architettura e informatica) che non rientrano strettamente nell'ingegneria tradizionale.

L'unica eccezione è il corso di Ingegneria edile-Architettura attivato presso l'Università di Bologna. Se si considerano tutti i corsi che rilasciano titoli validi per accedere agli esami di abilitazione per Ingegnere e Ingegnere Junior, il numero sale a 996. Sono esclusi i 12 corsi di laurea magistrale della classe LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria, poiché non forniscono un titolo valido per l'abilitazione professionale.

L'intera offerta in ingegneria si concentra in 4 classi di laurea triennale e 20 classi di laurea magistrale (inclusi i corsi a ciclo unico).

La classe più rappresentata per i corsi di laurea triennale è L-9 Ingegneria industriale, con 146 corsi, ovvero il 41,8% dell'offerta. Rispetto al 2022-2023 ci sono sette corsi in meno. A seguire troviamo il settore dell'informazione (elettronica, informatica, etc.) con 126 corsi, corrispondenti al 36,1%. E infine, il settore civile e ambientale con 62 (Ingegneria civile e ambientale) corsi nella classe L-7 e 15 nella L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia). Anche per i corsi di laurea magistrale in cima si trova il settore industriale con 147 corsi, quasi un terzo dell'offerta. A questi si aggiungono 110 corsi in indirizzi (come Ingegneria Biomedica, Automazione, Gestionale, Sicurezza, etc.) che consentono l'abilitazione sia per il settore industriale che per l'informazione. Il settore civile e ambientale corrisponde a circa un quarto dell'offerta con 120 corsi.

Tra le classi magistrali più diffuse ci sono LM-33 Ingegneria meccanica, LM-32 Ingegneria informatica e LM-23 Ingegneria civile. Insieme coprono oltre un terzo di tutti i corsi di laurea magistrale. Rispetto ai corsi di primo livello, cresce la percentuale di corsi di laurea magistrale nel settore civile e ambientale.

Questo incremento, dovuto anche alla presenza dei corsi a ciclo unico in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, porta tali corsi a rappresentare circa un quarto dell'offerta complessiva di secondo livello, con 120 corsi

"L'offerta formativa ingegneristica risulta ancora una volta molto diffusa su tutto il territorio nazionale. Ma se da un lato si assiste a un'elevata concentrazione di corsi nei grandi atenei, dall'altro si rileva una elevata frammentazione dell'offerta formativa in molti atenei di dimensioni medio-piccole. Bisognerà capire se i complessivi 843 corsi di laurea attinenti in senso stretto agli studi ingegneristici rilevati, di cui 349 di primo livello e 494 di secondo livello, siano effettivamente rispondenti alla necessità di mercato che sembra però ancora essere caratterizzata da un mismatch tra domanda e offerta, che registra circa il 70% di difficoltà di finalizzazione di inserimento lavorativo. Dobbiamo, quindi, leggere questi dati in combinato disposto con la rilevazione dei dati assunzionali per valutare l'efficacia di questo rilevante fenomeno quantitativo di offerta formativa"

Marco Ghionna, Presidente **Centro Studi CNI**

attivi, 3 in più rispetto ai 117 del settore dell'informazione. In aumento sono i corsi in lingua inglese, in particolare nella laurea magistrale, con 160 corsi pari a circa il 35% del totale.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

In totale sono 61 gli atenei, tra

tradizionali e telematici, che offrono corsi di ingegneria; il numero sale a 70 considerando tutti i corsi che permettono l'abilitazione professionale.

La maggior parte dei corsi si concentrano al Politecnico di Milano (47 corsi), seguito dal Politecnico di Torino (46 corsi)

e dalla Sapienza di Roma e la Federico II di Napoli.

Questi quattro atenei insieme offrono un quinto dei corsi ingegneristici per tutta l'Italia; l'altra parte è distribuita su 48 università, spesso medio-piccole che mostra un'ampia dispersione territoriale.

CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO IN INGEGNERIA ATTIVATI DAGLI ATENEI PER CLASSI DI LAUREA NELL'ANNO ACCADEMICO 2024/25 (VAL. ASS. VAL. % E C.F.R. CON A.A. 2022/23)

Corsi di laurea	2022/23		2024/25		Cfr.
	V.A.	%	V.A.	%	
L-9 Ingegneria industriale	153	43,8	146	41,8	-7
L-8 Ingegneria dell'informazione	120	34,4	126	36,1	+6
L-7 Ingegneria civile ed ambientale	60	17,2	62	17,8	+2
L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia	16	4,6	15	4,3	-1
Totale	349	100,0	349	100,0	-

Analisi sulla denominazione dei corsi

- Il termine "civile" è tra i più ricorrenti nei corsi, sia di prima che di secondo livello.
- Nei corsi di entrambi i livelli si evidenzia anche la frequenza del termine "informatica".
- Nei corsi triennali spicca il termine "elettronica", mentre nei corsi magistrali è ricorrente "ambiente".
- L'ampia varietà di termini come "biomedica", "gestionale", "chimica", "edile", etc., evidenzia la multidisciplinarietà dell'ingegneria moderna.

© È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti ivi inclusa la riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, senza previa autorizzazione